



ACCORDO

**per la realizzazione di interventi di politica attiva e
misure a sostegno a favore dei lavoratori in somministrazione**

Tra

- Regione Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da dott. Pier Angelo Turri nato a Verona il 27/09/1955 e domiciliato ai fini del presente Accordo presso la citata sede della Giunta Regionale, il quale agisce in quest'atto nella sua veste di Dirigente Regionale della Direzione Lavoro in attuazione della D.G.R. n. 4507 del 28/12/2007.
- Associazione nazionale di categoria delle agenzie per il lavoro - Assolavoro -, con sede in Roma, Via Marcantonio Colonna n. 7 C.F. e/o P. IVA 97440010581, nella persona del dott. Giovanni Bocchieri, nato a Ragusa il 18/05/68 e domiciliato ai fini del presente Accordo presso la suddetta sede, il quale agisce in quest'atto nella sua qualità di Vice presidente di Assolavoro e pertanto al presente atto autorizzato/a.

E

- Le Parti Sociali (di seguito denominate Parti)

PREMESSO che

con il decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, art. 19, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, sono state ampliate le casistiche per la concessione degli ammortizzatori in deroga potenziando ed estendendo gli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione accompagnandoli con interventi di politica attiva;

con l'Accordo del 12 febbraio 2009 il Governo e le Regioni hanno concordato l'utilizzo delle risorse finanziarie del FSE derivanti dai programmi operativi regionali per la realizzazione di interventi di politica attiva per i lavoratori colpiti dalla crisi economica;

con l'Accordo quadro tra Regione del Veneto e Parti sociali venete siglato in data 5 febbraio 2009, sono stati definiti indirizzi, priorità e criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga;

con la legge regionale n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e del mercato del lavoro" è stato previsto l'istituzione di un apposito "fondo" per la realizzazione di interventi di politiche di sostegno al reddito, di un fondo di rotazione per l'anticipazione degli ammortizzatori sociali in deroga e l'istituzione dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati a svolgere servizi per il lavoro nel territorio regionale, nel rispetto degli indirizzi definiti ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 1, comma 31, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;

con l'Accordo del 16 aprile 2009 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto sono state stabilite le modalità di partecipazione del POR FSE regionale alle iniziative per fronteggiare la crisi economica in atto;

con la deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26/05/2009, la Giunta Regionale del Veneto, coerentemente con i provvedimenti anticrisi adottati a livello nazionale, ha tracciato il quadro generale degli

T
1



interventi per fronteggiare la crisi del mercato occupazionale, interventi sostenuti sia con risorse proprie, sia con le risorse nazionali rese disponibili in seguito all'accordo Stato-Regioni del 12/02/2009, sia con risorse del Fondo Sociale Europeo, sia con risorse derivanti dall'adesione a progetti promossi dal Ministero del Lavoro;

con provvedimento di Giunta regionale n. 1455 del 19 maggio 2009, esecutivo, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato le procedure per il rilascio dell'accreditamento degli operatori accreditati a svolgere, in via provvisoria, servizi per il lavoro nel territorio della Regione del Veneto (art. 25 L.R. n. 3/2009);

con la Convenzione fra Regione del Veneto ed INPS, siglata in data 28 maggio 2009, sono state stabilite le modalità gestionali ed i flussi informativi relativamente ai pagamenti dei trattamenti in deroga;

Con provvedimento n. 4212 in data 29 dicembre 2009, esecutivo, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la Schema di Accordo per la realizzazione di interventi di politica attiva e misure a sostegno a favore dei lavoratori in somministrazione;

VISTI

l'accordo tra il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, l'Associazione nazionale di categoria delle agenzie per il lavoro - Assolavoro e le associazioni sindacali dei lavoratori atipici NIDIL CGIL, ALAI CISL, CPO UIL, siglato in data 13 maggio 2009, finalizzato a definire le modalità di gestione degli interventi di politica attiva che integrino le politiche di sostegno al reddito in favore dei lavoratori in somministrazione;

gli articoli 3 e 4 in particolare del sopracitato accordo che prevedono rispettivamente il coinvolgimento delle regioni e l'individuazione dei requisiti dei lavoratori destinatari dell'intervento formativo descritto nell'accordo in questione;

CONSIDERATO

che si ritiene necessario procedere anche in sede regionale del Veneto ad un accordo che, in conformità a quanto previsto nel citato accordo con il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali del 13 maggio 2009, individui percorsi di riqualificazione e di potenziamento delle competenze professionali in favore dei lavoratori in somministrazione;

che si ritiene opportuno realizzare l'intervento suddetto nel quadro degli interventi anticrisi posti in essere dalla Regione del Veneto, in coerenza con il provvedimento di Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 "Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale" e con il provvedimento di Giunta Regionale del Veneto n. 1757 del 16 giugno 2009 "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica".

Ciò premesso e confermato e che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti, come sopra costituite,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE



Articolo 1

I destinatari degli interventi di cui al presente Accordo sono lavoratori, aventi domicilio o residenza in Regione del Veneto, che abbiano maturato un'anzianità di lavoro di almeno 78 giornate in somministrazione a partire dal primo gennaio 2008, disoccupati da almeno 45 giorni ed allo stato non destinatari di alcun trattamento pubblico di sostegno al reddito per carenza di requisiti e che comunque non abbiano richiesto ed esperito l'indennità prevista dall'Accordo nazionale del 13 maggio 2009.

Articolo 2

La Regione del Veneto, in coerenza con gli interventi di cui alla DGR n. 1757 del 16 giugno 2009 e fermo restando quanto stabilito dall'articolo 2 e dall'articolo 5, 3° capoverso dell'Accordo con il Ministero della Salute e delle Politiche Sociali del 13 maggio 2009, intende destinare all'erogazione di servizi di riqualificazione e potenziamento delle competenze professionali di cui al presente Accordo, un importo massimo pari a Euro 3.000.000,00 a valere sull'Asse Occupabilità del P.O.R. FSE 2007-2013 al fine di realizzare interventi su circa 1.600 destinatari;

A valere sulla dotazione di cui sopra, è prevista un'indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva, il cui valore sarà stabilito nell'avviso regionale di cui al successivo articolo 3;

I percorsi di politica attiva per i lavoratori di cui al presente Accordo saranno realizzati dai Soggetti accreditati per il Servizi al Lavoro dalla Regione Veneto ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2009, che intendono partecipare al suddetto avviso regionale.

Articolo 3

Le Parti rinviando ad apposito avviso regionale la definizione degli interventi di politica attiva, le modalità di riconoscimento dell'indennità di partecipazione per i lavoratori di cui all'art. 1 e si impegnano ad individuare dispositivi di premialità per gli organismi gestori delle attività nel caso di avvio effettivo al lavoro dei beneficiari del provvedimento.

Articolo 4

Le parti concordano di fissare incontri periodici per monitorare l'andamento degli interventi al fine di valutare una possibile estensione del target di lavoratori cui erogare interventi di politica attiva, anche tramite il cofinanziamento di risorse della bilateralità.

Venezia, Il 08 MARZO 2010

Per Regione Veneto

Per Assolavoro

Per NIDIL CGIL

Per FeLSA CISL



Per UIL CPO [Signature]

Per NIDIL CGIL (Veneto) [Signature]

Per FeLSA CISL (Veneto) [Signature]

Per UIL CPO (Veneto) [Signature]

Per CGIL Veneto [Signature]

Per CISL Veneto [Signature]

Per UIL Veneto [Signature]



ADDENDUM ALL'ACCORDO

per la realizzazione di interventi di politica attiva e
misure a sostegno a favore dei lavoratori in somministrazione

Le Parti condividono l'opportunità di definire in Euro 1.300,00 complessivi l'indennità di accompagnamento, consapevoli che dovranno essere realizzate le corrispondenti misure di politica attiva di valore almeno uguale o superiore al totale dell'indennità.

Il numero di destinatari potenzialmente interessati al provvedimento che ne deriva è di circa 1000 persone.

Con riferimento all'art. 1 le Parti concordano che il termine "esperito" sia sostituito con il termine "beneficiario".

Con riferimento all'art. 4 dell'accordo le Parti convengono che la possibile estensione del target dei lavoratori possa implicare anche la modifica eventuale dei parametri di accesso. Una prima verifica sarà effettuata successivamente al primo avvio delle attività.

Venezia, Il 08 marzo 2010

Per Regione Veneto

Per Assolavoro

Per NIDIL CGIL

Per FeLSA CISL

Per UIL CPO

Per NIDIL CGIL (Veneto)

Per FeLSA CISL (Veneto)

Per UIL CPO (Veneto)

Per CGIL Veneto

Per CISL Veneto

Per UIL Veneto